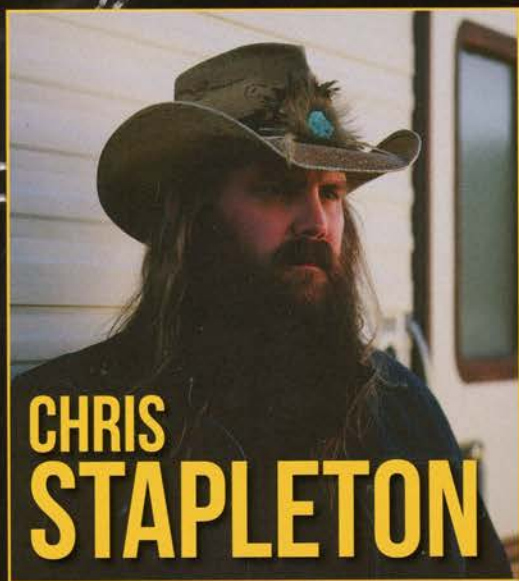


400

€ 5.00 P.I. 10.5.2017

COLTER WALL

COLTER WALL
MICHAEL NESMITH
ARBOURETUM
PONTIAK



ELLA FITZGERALD & LOUIS ARMSTRONG
SOUTHSIDE JOHNNY
BRUCE LANGHORNE
CHUCK BERRY

**GRATEFUL DEAD
WILLIE NELSON
TAJ MAHAL & KEB MO
NICK CAVE & Bad Seeds
ROBERT CRAY & Hi Rhythm
VAN MORRISON
CHARLIE WATTS**

PteCont € 8.50

ISSN 1827-5540



RECENSIONI

DISCO DEL MESE

ARTIST

COLTER WALL

TITLE

Colter Wall

LABEL

Young Mary 's Record / Thirty Tigers

COLTER
Wall



72ROCK Chris Stapleton, Grateful Dead, Taj Mahal & Keb Mo, Jake Xerses Fussell, Procol Harum, Nick Cave & The Bad Seeds, Aimee Mann, Thomas Wynn & The Believers, Over The Rhine, Feist, Noam Pikelny, Ray Davies, Craig Finn, Don Antonio, The Afghan Whigs, Slowdive, The String Cheese Incident, Robyn Hitchcock, John Mayer, Ulver, Joan Shelley, Malcolm Holcombe, Tom Armstrong, Thurston Moore, The Show Ponies, Chris Shiflett, Philip Lewin, Murray McLauchlan, Xavier Rudd, Delta Moon, David Olney, Jason McNiff, Coco Hames, Gold Star, The Residents, Rose Cousins, Dan Baird & Homemade Sins, Skye Wallace

90COUNTRY Willie Nelson, Outlaw: Celebrating The Music of Waylon Jennings, Angaleena Presley, Jessi Colter, Tim O'Brien, Steve Moakler, Jaime Wyatt

94BLUES Robert Cray & Hi Rhythm, John Lee Hooker, Freddie King, Samantha Fish, T-Roosters, Muddy Waters / Howlin' Wolf / Little Walter, Vanessa Collier

98JAZZ Charlie Watts, Chick Corea, Wynton Marsalis, Louis Hayes, Terence Blanchard

100SOUL Ruthie Foster, Don Bryant, Raul Midon

101FOLK Battlefield Band, Orchestra Baobab

102RISTAMPE Van Morrison, Phish, Neil Young, Frank Sinatra, Jerry Garcia & John Kahn, Bob Seger & The Silver Bullet Band, Mike Bloomfield & Friends, Tom Petty & The Heartbreakers, John Martyn, Wilko Johnson, The Zombies

★★★★★

Colter Wall è un signor nessuno. Giovane, molto giovane, ha solo 21 anni e non è neppure Americano, ma Canadese. Ma è dannatamente bravo. Bravissimo. Ha esordito con un EP, *Imaginary Appalachia*, 7 canzoni, edito un paio di anni fa. Un EP che hanno sentito in pochi, visto che è stato edito quasi privatamente e solo in Canada. Ma **Colter Wall** ha la voce, oltre che la stoffa, ed è stato notato dalla gente giusta. Una sua canzone, *Sleeping on The Blacktop*, è stata inserita nella colonna sonora di *Hell or High Water*, il film che solo qualche mese fa abbiamo celebrato come uno dei migliori dello scorso anno, film interpretato da Jeff Bridges e Chris Pine e diretto da David Mackenzie. *Sleeping on The Blacktop* è tratta dall'EP *Imaginary Appalachia*: un bel biglietto da visita per il giovane canadese. Il passo al disco intero è stato quindi abbastanza semplice, visto anche che uno come **Dave Cobb** lo ha preso sotto la sua ala protettiva. Il suo disco solista, *Colter Wall*, esce proprio questo mese e la produzione, asciutta e diretta, è proprio nelle mani di **Dave Cobb**. Già questo potrebbe bastare, se non che il disco è qualche cosa di più di un semplice esordio: è un disco vero, un signor disco. Il disco di un musicista con le radici giuste e le idee ancora più giuste, radica-

te in profondo nella musica in cui crede. E poi, proprio grazie a Cobb, l'album ha il suono giusto, grazie ai musicisti che Dave ha messo in studio: **Chris Powell**, batteria, **Robbie Turner**, pedal steel, **Mike Webb**, piano, **Jason Simpson**, basso, **Tyler Childers**, chitarra e doppia voce. E, last but not least, Colter Wall aprirà le date del tour Americano di **Brent Cobb**: altra mossa geniale di Dave. Paragonato dalla stampa d'oltre oceano a Steve Earle e Parker Millsap, Colter è invece, a mio parere, ancora più legato alle tradizioni più profonde. **Johnny Cash**, vuoi anche per la voce forte e tesa, è un termine di paragone che calza alla perfezione (anche per certi arrangiamenti e, mi ripeto, per il modo di cantare): il resto lo fanno le canzoni. Belle, forti, decise, radicate in profondo nella base storico-culturale che lo ha forgiato. Colter Wall è uno vero, uno che la musica la sente dentro di sé, la vive, la canta, la suona, come se avesse fatto quello da sempre, da decine e decine di anni. Solo che di anni ne ha solo ventuno. *Thirteen Silver Dollar*, secca, scarna, è una signora canzone. Miglior biglietto da visita non ci poteva essere. Intro acustico, quasi parlato e poi, a metà, arriva la band e la canzone si accende. Un racconto western di straordinaria bellezza, asciutto e teso, legato profondamen-



te alle radici con cui Colter è cresciuto. Wall si presenta con le sue armi: una scrittura semplice ma evocativa, ed una voce forte, carica, decisa. Johnny Cash è tornato? No, questo no, ma il ragazzo ci sa fare e il fantasma di Johnny si aggira di continuo nei solchi del suo album. *Codeine Dream* è semplice, acustica, ma profonda, toccante. Il ragazzo ha la musica nel sangue, nel profondo: si sente che è naturale, che la vive nel modo più reale... *Me and Biog Dave* è una classica tell tale song, una ballata che prende spunto dal country più classico. Inizio acustico, atmosfera western piena di richiami e memorie. Sino a quando non entra la

band, dalla steel guitar al resto, e la canzone diventa vera, adulta, assolutamente coinvolgente. Pure country, altro che Nashville sound. *Motorcycle*, ancora scarna, ma subito strumentata, è una sorta di filastrocca western, con il nostro che canta in modo veloce, mentre la musica gira dietro di lui, dalla steel guitar, vera protagonista con Colter, al resto. Colter, ha raccontato in una recente intervista, di avere scritto *Motorcycle* una notte: non aveva sonno, si è alzato, ha ascoltato *Alices' Restaurant* di **Arlo Guthrie**, e poi ha scritto *Motorcycle*. *Kate Mc Cannon* è un racconto perso nel tempo, una ballata evocativa, una sorta di storia

che il nostro narra con quella voce profonda, segnando il disco con una performance d'autore. *WB's Talkin'* è un breve brano parlato, un'altra storia. Giusto il tempo di respirare ed ecco la desertica *Snake Mountain Blues*, un altro brano da loner, eseguito in modo molto scarno, con poco alle spalle della voce. La canzone, scritta da **Townes Van Zandt**, è il primo tassello che unisce Colter al grande texano. Il ruolo di Cobb, che rende tutto molto essenziale, è decisivo, per dare al disco una identità ben precisa ed un suono puro ed incontaminato. *You Look to Yours*, classica ballata country, è piena di ricordi di gioventù per

Colter: dal Saskatchewan, il luogo dove è cresciuto, alle persone che vengono nominate. Il piano, classicamente honky tonk, è perfetto. *Transcendent Ramblin' Railroad Blues* è una splendida canzone dal tessuto acustico, che parte con *Lay Me Down Easy*, per svilupparsi in modo profondamente lirico. Tra le cose più belle, anzi suggestive, del disco. E non è finita. *Fraulein*, un brano di origine tradizionale, resa celebra da Bobby Helms e Hank Locklin negli anni cinquanta, ma scritta da Lawton Williams, è diventata poi uno standard anche per Townes Van Zandt, che l'aveva inserita nel suo album *The Late Great Tow-*

nes Van Zandt. E Colter Wall cita, ancora una volta, il loner texano. Per rendere più preziosa *Fraulein*, Colter usa anche la voce di Tyler Childers. Chiude il disco *Bald Butte*, altra ballata dal sopore desertico. Assieme alla canzone che apre il disco, *Thirteen Silver Dollar*, *Bald Butte* è, compositivamente parlando, la cosa migliore del disco. Una canzone forte, decisa, intensa. **Colter Wall** è un esordio coi fiocchi, potrebbe ricordare il disco di **Chris Stapleton**. Ma Wall è più asciutto, interiore, più legato alle tradizioni, anche del vecchio West. **Colter Wall** è vero loner, un artista con la maiuscola.

Paolo Carù

